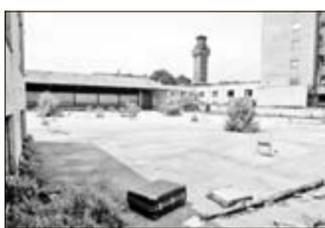


SCADUTO IL TERMINE DEL COMUNE PER METTERE IN REGOLA I LOCALI



Degrado e sporcizia

Qui sopra l'ex area Domenichelli diventata un dormitorio per gli immigrati. Accanto due dei call center che hanno chiuso i battenti (Colorfoto)



Call center, si abbassano le serrande

Due sono in regola. Gli stranieri: «Daremo battaglia». Ma il fronte si spacca

di Chiara Roverotto

Alla chetichella, per ora senza tanto clamore. Ma i call center stanno chiudendo, almeno quelli non in regola con le disposizioni regionali, approvate ancora nell'autunno scorso. Solamente due potranno tenere i battenti aperti, gli altri dopo aver ricevuto le lettere dall'assessorato al Commercio - per evitare ulteriori controlli della polizia municipale con il rischio di vedersi elevare una multa che si aggira sui 200 euro - preferiscono chiudere subito, piuttosto che mettere mano al portafoglio. C'è da dire che molti di loro hanno investito parecchi soldi nell'aprire le attività ed ora non sanno come regolar-

si. E proprio sulle norme il Comune non transige; prima ancora che aveva pensato la Regione, accogliendo anche gli intendimenti del Governo in materia di antiterrorismo.

Regole. I titolari dei phone center avevano tempo fino allo scorso 23 maggio per dotare i locali di servizi igienici, vie di fuga, per tenere un registro dove venivano annotate tutte le chiamate che venivano effettuate esibendo, da chi telefonava, il permesso di soggiorno e chiudendo gli esercizi alla domenica come accade per tutti gli altri negozi cittadini. I proprietari dei call center avevano sette mesi di tempo per "bonificare" i locali, ma praticamente nessuno lo ha fatto.

Fatta eccezione per due esercizi sui 22 presenti nell'area che va da corso S. Felice a via Firenze, Torino fino a viale Milano.

Proteste. Finora sono state molte. Un sit-in davanti al Comune, un altro davanti alla prefettura, una manifestazione programmata domenica scorsa a Campo Marzo, che il maltempo ha fatto spostare in stazione. «Ora aspettiamo che il prefetto ci risponda», dichiara Nyrou Morteza - dopodiché seguiranno altre strade. La città non si può comportare in questo modo con oltre 70 mila immigrati presenti. Qui parliamo di diritti che vengono disattesi. Le nostre azioni saranno pesanti... Se l'Amministrazione non cambierà atteggiamento».

In campo anche il Comitato di viale Milano «L'area dell'ex Domenichelli un dormitorio per stranieri», dice Cappon

Comune. L'assessore al Commercio non ha mai cambiato idea. «Hanno avuto sette mesi di tempo per mettersi in regola, non facciamo i furbi. Sono stati

avvisati. Noi dobbiamo solo seguire una legge regionale e intendiamo continuare su questa strada», ha ribadito più volte l'assessore Gallo. C'è da segnalare che ieri un gruppo di immigrati è stato ricevuto in contrà Busato da uno dei dirigenti. Erano accompagnati da un geometra e pare siano già state depositate negli uffici tecnici di piazza Biade due richieste di inizio lavori.

Comitato di viale Milano. Florio Cappon, titolare del Comitato vede nell'iniziativa del Comune la strategia giusta per far chiudere alcuni negozi e per aprirli magari in altre zone della città. Insomma per "decongestionare l'area". «Perché devono essere tutti concentrati qui,

alcuni si possono anche spostare?», si chiede Cappon. «Inoltre, all'assessore Gallo va tutta la nostra solidarietà dopo quanto ritrovato davanti alla porta del suo garage. Questo la dice lunga su come si ragiona con queste persone. Senza dimenticare l'ex area Domenichelli, dove continuano a stazionare e dormire decine di immigrati. Abbiamo più volte chiesto al Comune di intervenire, magari allestendo un parcheggio momentaneo, fintantoché non verranno eseguiti i lavori previsti dalle Ftu, ma purtroppo non si muove nulla e l'area si sta degradando sempre di più».

Avvocato. Al legale Roberto Malesani che finora ha rappresentato i titolari del call center è stato tol-

to il mandato di rappresentanza. «Ho ricevuto una lettera nella quale alcuni titolari non vogliono più la tutela legale. E non posso che attenermi ai loro voleri», conferma l'avvocato veronese.

Fronte spaccato. Una parte dei titolari dei posti telefonici pubblici pare sia intenzionata a tenere una linea più morbida nei confronti del Comune per chiedere il tempo necessario per eseguire i lavori più urgenti. Un'altra parte, invece, considera l'atteggiamento dell'Amministrazione inaccettabile e comincia a pensare a nuove manifestazioni «per far valere i diritti, che in altre città sono acquisiti da un pezzo, come l'apertura domenicale», ribadisce Nyrou Morteza.

Previsto anche un rondò

Laghetto cresce Sulla Marosticana nuove abitazioni

La giunta ha dato l'ok a un piano di lottizzazione che interessa superfici fra via Lago di Lugano e via Garda. I futuri abitanti saranno circa 130

(g. m. m.) In attesa del Pp10, Laghetto si allarga verso la Marosticana. Su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Zocca, infatti, la giunta comunale ha rimesso in pista un vecchio piano urbanistico, il piano di lottizzazione 219, che risale agli anni Novanta e che è rimasto per anni nei cassetti comunali.

Il piano è ritagliato sui terreni, posseduti da numerosi proprietari, che si estendono fra la Marosticana, via Lago di Garda, via Lago di Lugano e via Lago di Como. Si tratta dell'area che si sviluppa di fronte al centro commerciale Schiavotto, sull'altro lato della provinciale, dove ci sono un distributore di benzina e un centro ambulatoriale dell'Usls 6. Come spiega Zocca, il piano si propone di completare lo sviluppo dell'area in chiave residenziale su circa 7 mila metri quadrati di superficie potenziale. L'indice di edificabilità sarà dello 0,25. «L'indice è piuttosto basso - commenta l'assessore - per lo più verranno costruite casette a schiera e piccoli condomini per un'altezza massima di 9 metri. In realtà il piano prevede uno sviluppo soltanto su 6 mila metri quadrati, a cui vanno sottratte le superfici degli edifici già esistenti. Ne restano 4.600, di cui 2.200 saranno a verde».

Il piano prevede una fascia di rispetto di 50 metri dalla Marosticana: le abitazioni, per 130 abitanti circa, saranno edificate sul lato di via Lago di Garda, dove avranno sbocco anche tutte le entrate. L'arteria principale, dunque non sarà toccata, se non dal progetto di una nuova rotatoria all'incrocio con via Lago di Lugano, alla quale i privati concorreranno con un contributo di 50 mila euro. Un altro contributo di 30 mila euro servirà invece a realizzare le nuove tubature del gas. Nei progetti sono previsti anche una pista ciclabile, un'area di sosta da 40 posti auto a supporto dell'ambulatorio dell'Usls. «Anche per questo piano - conclude Zocca - la manutenzione del verde sarà a carico dei privati».



L'equipaggio del "Mandrake" a Palma de M.

VICENZA-RÒST A VELA. Il maltempo ha rallentato

(n. m.) Sono ancora in viaggio verso Cadice, dove contano di arrivare stasera o al più tardi domenica mattina, sabato, i marinai del baccalà. La barca vicentina, sponsorizzata dalla Centrale del Latte, che ripercorre il viaggio del veneziano Pietro Querini nel 1431 finito con un naufragio alle isole Lofoten, ha avuto i suoi guai nei giorni scorsi.

Dopo aver lasciato il porto di Palma de Maiorca con un cambio di equipaggio, i cinque guida-

ti dallo skipper Furio Borgarelli hanno affrontato mare grosso forza 9 ed hanno ballato a dovere. La sindachessa dell'isola, Catalina Cirer Aldrover, aveva accolto con tutti gli onori l'equipaggio e tra un brindisi col Vespaio di Breganze e uno scambio di doni s'è parlato della festa del baccalà di Sandrigo.

Un gemellaggio anche con Palma de Maiorca si profila all'orizzonte: se invitata, l'alcaidesa Catalina molto incuriosita dalla sto-

Il Mandrake passa Gibilterra e "balla" dirigendo su Cadice

ria dello stoccafisso verrà di sicuro nel Vicentino per l'appuntamento di settembre.

«Non abbiamo potuto riprendere il mare prima del 29 poiché il tempo non è stato favorevole - scrivono Antonio Chemello e Ar-

naldo Pozzato - Abbiamo pertanto sostato per fare manutenzione alla barca. Abbiamo poi riparato a Ibiza con un vento che superava i 25 nodi di prua. Maledetta depressione. Intanto abbiamo riparato la cabina di prua perché è

entrata parecchia acqua. Qui sul Mandrake II sembra di essere sulle montagne russe».

Tra gli episodi simpatici dei giorni scorsi l'incontro con una veneta, moglie di un ristoratore di Ibiza, che ha votato i vessilli della Regione Veneto sulle vele e sulle magliette dell'equipaggio; e quello con alcuni turisti vicentini che avevano visto le foto dell'equipaggio sul nostro Giornale.

Ieri la barca ha passato Gibil-

terra e la situazione si è normalizzata: Furio si dice quasi sicuro dell'arrivo a Cadice secondo la tabella di marcia.

Dopo la sosta a terra, il ketch 18 metri sarà di nuovo in mare verso Lisbona, dove i vicentini sono attesi per il 3 e 4 giugno. Lì ci sarà anche un incontro con l'associazione malattie rare Mauro Baschirotto, anch'essa vicentina, che si trova nella capitale portoghese per un convegno medico-scientifico. (6-continua)

Festeggia con i tuoi bambini la fine della scuola

Falli partecipare o visitare gratuitamente il

1° MERCATINO DEI BAMBINI*

Sabato 2 Giugno dalle ore 14 alle ore 19.30

(* riservato ai bimbi dai 6 ai 13 anni di Vicenza e prov. se accompagnati da un familiare adulto)

Si possono scambiare/vendere/acquistare ESCLUSIVAMENTE oggetti adatti al mondo dei bambini, come ad esempio:

- giochi di ogni tipo
- giochi di società
- libri, giornalini, fumetti
- figurine ed album
- sorprese Kinder
- piccola bigiotteria
- attrezzature sportive: pattini, bici, etc.
- ogni altro oggetto, purché adatto ai bambini

Per informazioni e adesioni ASSOCIAZIONE ESERCENTI PARCO CITTÀ Ufficio in galleria (vicino al bar), aperto per informazioni mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15 alle ore 19.30 tel. 329 4944659 - 334 7175709 - 333 8653212 Regolamento disponibile sul sito: www.parcocitta.it

Gestione organizzativa evento: COOP SOCIALE F.A.I. BERICA - Vicenza

Non dimenticare:

- I piccoli tavoli espositivi (o cartoni per esporre i giochi), devono essere portati da casa.
- I tavoli espositivi si possono allestire dalle ore 13.00 di sabato 2 giugno, previo ritiro, in Segreteria (vicino al bar in Galleria) del N. di posizione assegnato.
- Nel pomeriggio sono previste varie attività di animazione per i bambini.

Sede espositiva: VICENZA - Via Mollino 67, Via Quadri

NUOVA GALLERIA COMMERCIALE "PARCO CITTÀ"

comoda e conveniente

40 NEGOZI famiglia Pittarello aperti dalle 8.30 alle 19.30

500 parcheggi

Patrocínio: Comune di Vicenza Circonscrizione 4

Le iniziative di "Tuttinbici" stanno moltiplicandosi e registrano centinaia di partecipanti

"Bicinfamiglia" ora sale in treno

Domenica la carovana vicentina sarà in escursione sul fiume Sile

di Giovanni Zanolo

Nonostante le lamentele per le rotatorie e le poche piste ciclabili, a Vicenza la voglia di andare in bici cresce sempre di più.

A confermarlo è arrivata a gran richiesta la seconda edizione di "Bicinfamiglia", l'iniziativa dell'organizzazione Tuttinbici-Fiab e dell'assessorato per i giovani e l'istruzione, con un programma di escursioni per tutta la famiglia e tutti i gusti: dopo la prima uscita al maneggio Horseman Ranch di Ponte di Castegnero, Bicinfamiglia continua domenica 3 giugno a Treviso, dove avrà luogo "La bici sale in treno... incontra il fiume che nasce tra l'erba", una visita all'oasi naturalistica di Cervara con un'escursione sul

fiume Sile: un'occasione per ammirare in barca le specie di uccelli acquatici e la fauna ittica, scoprire casoni, mulini e altri aspetti della vita sul fiume.

Si tornerà invece a gustare le bellezze offerte da Vicenza con la terza escursione, prevista per il 23 settembre al lago di Fimon, battezzata "Bici e orienteering", grazie alla quale i partecipanti, dopo i cavalli e le barche, si cimenteranno in una prova di orientamento con mappe e bussola, finendo con una visita al Centro Riabilitazione Rapaci di Fimon.

«Come si vede dal programma - spiega il presidente di Tuttinbici, Stefano Maboni - il segreto di Bicinfamiglia è proprio questo abbinamento tra attività sportive, ludiche e formative. Ma speriamo che possa rivelarsi soprattutto un'occasione

per diffondere la cultura della bici come mezzo di trasporto alternativo, e rompere certi automatismi come l'abitudine a spostarsi sempre in auto».

Dopo 7 edizioni di Tuttinbici (la manifestazione del primo maggio pensata solo per bambini), ora spopola anche Bicinfamiglia, che l'anno scorso ha visto oltre 600 partecipanti, «educando le famiglie a una mobilità alternativa ed ecologica», come ha aggiunto l'assessore all'istruzione Arrigo Abalti.

Novità dell'edizione 2007 saranno i quattro punti di ritrovo cittadini nelle parrocchie di S. Andrea, dei Ferroviari e di S. Pio X e in piazza Matteotti. Maggiori informazioni sono disponibili alla libreria Galia, al Bikeservice in viale Dal Verme, al Bike&More di via Cà Balbi e allo 0444-328006.

Da oggi a lunedì

Festa e musica con "Stanga Insieme"

(e. m.) All'inizio del mese di giugno viene puntualmente riproposta "Stanga Insieme", tradizionale festa di quartiere organizzata dalla parrocchia Madonna della Pace in programma da oggi a lunedì 4 giugno.

Le manifestazioni sportive e non sono rese possibili dalla tenacia dei tanti volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero allo scopo di rendere l'appuntamento un incontro festoso e di aggregazione. Funzionerà uno stand gastronomico, una pesca di beneficenza, mostre d'arte.

La Serata Giovanni di venerdì sarà allestita dal dj Matteo Favaretto, mentre la giornata di sabato sarà dedicata alla scuola materna ed all'asilo nido integrato con giochi, piccoli recitals, torneo di minibasket e le finali del torneo di calcio Piccoli Amici: in serata si ballerà con il gruppo "Le Melodie".

Domenica messa comunitaria al mattino a cui seguiranno le fasi finali del minibasket e del torneo di calcio categoria Pulcini, serata invece in compagnia dei "Nuovi Delfini". Chiusura della festa lunedì ancora con ballo ed animazione a cura dell'Asb Danza di Vicenza.

Li gestisce il Csi: inizieranno il 18 giugno, a tempo pieno o parziale

Centri estivi: appello del Comune «C'è ancora posto per i ragazzi»



L'assessore Arrigo Abalti

gioco e di sport, laboratori creativi: sono questi gli ingredienti dei centri estivi ricreativi che l'assessorato per i giovani e l'istruzione del Comune organizza per i bambini delle scuole. Ancora pochi i posti disponibili per i diversi turni in programma a giugno e a luglio.

«I centri ricreativi - sottolinea l'assessore Arrigo Abalti - rappresentano un'iniziativa importante per le famiglie vicentine. Oltre ad offrire ai bambini l'opportunità di passare delle ore in compagnia partecipando ad attività ludiche e sportive sotto la guida attenta di esperti e responsabili, i vari turni organizzati sono infatti un sostegno concreto per quei genitori che faticano a coniugare l'orario di lavoro con le vacanze estive dei propri figli. E a confermare la validità di questa proposta sono l'alto numero di partecipanti e i riscontri positivi registrati negli scorsi anni».

Sono tante le attività che verranno proposte ai bambini durante i centri estivi: momenti di

bine delle materne i centri ricreativi si svolgeranno in luglio e saranno suddivisi in due turni. Le attività, che andranno dalle 7.45 alle 16.30, saranno ospitate nelle scuole Dal Sasso di Via Ozanam, Malfermoni di contrà della Misericordia e Tretti di via Calvi.

Tre i turni, di quindici giorni ciascuno, ai quali possono invece partecipare gli alunni delle scuole primarie tra il 18 giugno e il 27 luglio. Le famiglie potranno scegliere tra il tempo pieno, dalle 8 alle 16.30 che sarà proposto nelle scuole Prati di via Prati e Zecchetto di via Corelli, e il part-time, dalle 8 alle 12.30, nelle scuole De Amicis di viale Fiume, Fracon di via Mameli, Gonzati a Ca' Balbi e Loschi di via Carta.

La quota di iscrizione è di 50 euro per il turno part-time e di 180 euro per il turno unico (giugno-luglio) a tempo pieno. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Csi di Vicenza in piazza Duomo, 2 (tel. 0444-525434; mail: segreteria@csivicenza.it).

Torna Tambarando

Il mercatino dei bambini a Parco Città

Un mercatino tra bambini per festeggiare la fine delle scuole. Dopo il grande successo di "Tambarando", la Galleria Parco Città fa il bis con una manifestazione sempre dedicata ai più piccoli, ancora in collaborazione con la cooperativa sociale "Fai Berica". Domani, dalle 14 alle 19.30, quindi, i corridoi si trasformeranno in un piccolo mercato nel quale i bambini tra i 6 e i 13 anni potranno esporre, acquistare, scambiare o vendere ogni cosa abbia a che fare con il proprio mondo.

Sui banchetti potranno quindi esserci giocattoli, giochi di società, libri, giornalini, fumetti, figurine e album, sorprese, piccola bigiotteria, magari fatta a mano al momento, scubidù, bambole, attrezzature sportive come palloni, pattini, bici, skateboard, racchette, o qualsiasi altra cosa purché adatta ai bimbi. E, siccome il mercato è dedicato a loro, a gestire le "contrattazioni" dovranno essere gestiti proprio dai piccoli venditori, che dovranno essere accompagnati dai genitori, mentre non saranno ammesse bancarelle tenute da adulti. A vegliare sui commerci ci saranno alcuni addetti che vigileranno sul materiale esposto, che dovrà essere rimosso se non adatto ai piccoli. Durante il pomeriggio, poi, non mancheranno le animazioni per bambini a cura della cooperativa.

La galleria sarà insomma una piazza nella quale i bambini potranno improvvisarsi gioiellieri, mercanti, mostrare tutta la propria competenza in fatto di fumetti o esibire le proprie collezioni scambiando carte, figurine, automobiline, sorprese e tutto ciò che li appassiona. E anche i giovani commercianti dovranno "aprire" ufficialmente il loro "attività" recandosi al loro arrivo in segreteria (vicino al bar Galleria) per ritirare gratuitamente il numero di posizione assegnata. I tavolini o i cartoni sui quali esporre la "merce" dovranno essere portati da casa e potranno essere allestiti a partire dalle 13.